

Stasera a Vicenza (ore 19,30) si gioca per il campionato europeo « speranze »

# L'«U. 21» chiede ai portoghesi il visto per i quarti

Gli azzurri si allenano stamane

## «La Nazionale va bene così!»

Lo sostiene Bearzot, che esclude una staffetta Causio-Claudio Sala - Il C.T. in Lussemburgo per « spiare » l'Inghilterra

Dalla nostra redazione

TORINO — Austeri, anche se ammorbiditi dal verde d'oro dell'autunno che la circonda, « Villa Sassi » ha accolto ieri col calore di sempre il microcosmo azzurro che si appresta ad affrontare sabato pomeriggio sul terreno del « Comunale ».

Gliocatori alla spicciolata (tutti residenti a Torino tranne Facchetti, Antognoni, Lo Capello) e Enzo Bearzot, con due ore di anticipo su tutti, per spiegare ancora una volta ai giornalisti che hanno seguito due giorni orsono a Berlino, i problemi di sempre e le soluzioni che lui non ritiene definitive ma che per intanto non sono da porre in discussione.

Esistono un problema e un sottoproblema: il primo riguarda il dilemma Causio-Claudio Sala, se deve giocare uno o l'altro, se tutti e due, o se si deve prestabilire una « staffetta » nel corso del sottoproblema riguarda la scelta di Torino.

Cominciamo dal secondo: la scelta di Torino era apparso comprensibile perché dal punto di vista geopolitico risultava « mobilitare » i tifosi delle due torinesi per cui tra « forza Italia », « forza Juventus » e « forza Lazio » il momento era da considerarsi assicurato. Ma dopo quanto è avvenuto a Berlino, tutti i commenti ora convergono su un nome: Claudio Sala. In 25 minuti il poeta ha riproposto un'Italia nuova e nel cian azzurro si teme che la « curva Maratona » (degli ultras granata) non accetti di buon grado l'ingresso in campo con la maglia n. 10 di « barone ».

Se mai dovesse cedere alla critica, Bearzot teme che la « curva Filadelfia » non sia così matura da accettare la esclusione di Causio.

Il problema, invece, si ripropone ogni volta (a Torino o altrove) che Claudio Sala gioca anche un solo pezzo di partita in azzurro. A Juventus, Claudio Sala ha giocato una sola partita di 90 minuti (contro la Danimarca), gli altri scampoli riguardavano il campionato di calcio.

Ogliari preferito a Ferrario dal C.T. Vicini - Fanna e Viridis in panchina

Dal nostro inviato

VICENZA — Dopo tante supposizioni, dopo tante chiacchiere che per tre giorni li hanno trasformati in rivisti coccolati dal cronista è venuto il momento per gli azzurri di giocare e di guadagnarsi sul campo una promozione sia nel quadri del campionato europeo speranze, sia nell'elenco di Bearzot per i mondiali argentini.

Ma viste tante facce a caccia dell'indignità (tra i nuovi calciatori, non i giornalisti) come in questa Under 21 acqueriata nel Motel AGIP di Vicenza. In poltrona, di fronte al tavolo, stanno a sognare le polemiche, ma non sono ancora maturi per i casi che scoppiano, anche se la maggior parte di loro è già stata al centro di trattative da capogiro al calcio mercato. Il « pezzo da novanta » è naturalmente Pietro Paolo Viridis, sardo allampanato, che pure se ne stia buono in panchina come del resto già, alla Juventus. E poi ci sono Fanna (anche lui in panchina), Paolo Rossi, Pecci, Giordano, Manfredonia, Cabrin... un po' tutti insomma.

« Eravamo posti (ma non è un po' poco accontentarsi di eliminare portoghesi in fase e lussemburghesi?) se poi faremo qualche altro passo avanti, tanto di guadagnato ». Preoccupazione? « Vicini? ». « Insomma, con tutto il rispetto per Eraldo Pecci, che poi è anche delle mie parti, avrei preferito onestamente il campione su Di Bartolomei, anche perché quello era già perfettamente inserito nell'organico, mentre questo è un nuovo calciatore che ha mai giocato. Comunque era l'unica soluzione: ovviare alla mancanza di affiatamento con l'esperienza e la classe. Poi Pecci ha giocato in tutte le nazionali, no? Questa gli mancava... ».

L'incontro avrà inizio alle 19,30 nello stadio Monti.

Gian Maria Madella

ITALIA	PORTOGALLO
GALLI	1 FONSECA I
OGLIARI	2 TELVEIRA
CABRINI	3 FESTA
RESELLI	4 EURICO
CANUTI	5 ALBERTO
MANFREDONIA	6 ISIDORO
ROSSI	7 FONSECA II
PECCI	8 JOSE' LUIS
GIORDANO	9 GOMES
AGOSTINELLI	10 JOAO
GARRITANO	11 LITO

ARBITRO: Nikic (Jugoslavia)

A disposizione per l'Italia: Tarocco, Ferrario, Baresi, Tavola, Fanna, Viridis.

A disposizione per il Portogallo: Malos, Cardoso, Eduardo Luis, Sousa, Formosinho.

Stadio Monti di Vicenza: ore 19,30.

Mentre si avvicina (tra le polemiche) la finale di Coppa Davis

## Il Panatta industriale resta sempre un campione in crisi

Adriano paga con malanni la « scelta » di non allenarsi regolarmente

Adriano Panatta non è più il ragazzino che diventava campione di tennis, è un uomo che ha fatto il salto di qualità. Ora ha quasi 28 anni, moglie (Rosaria) e un figlio (Nicola). Ha anche un manager (Camilletti), parecchi soldi, molti interessi e, da pochi giorni, un'azienda, la « General Sports », che forse cambierà nome o forse resterà così.

Quest'anno il campione ha sfruttato i successi della scorsa stagione agli « internazionali d'Italia » e a quelli di Francia. Non si è allenato per vincere (ha rinunciato, per esempio, alla indispensabile preparazione atletica) ma per guadagnare e incassare il più possibile. Come prevedibile ha vinto pochissimo ma certamente ha migliorato la sua buona condizione economica. Il rischio calcolato lo ha condotto a una grave peggiorazione nella classifica internazionale dei giocatori professionisti che, elaborata da un computer, non guarda in faccia nessuno.

L'ultima trincea dell'ex numero uno italiano è quindi la Coppa Davis: se gli azzurri la vincono — e magari proprio grazie a lui — il neoindustriale si rimette sulla cresta dell'onda, se l'insuccesso dovesse entrare in Australia o se per Adriano si porrebbe immediatamente il problema di arginare il declino, non si può dire che il campione si limiti a fare esibizioni poco faticose qui e là, dove lo pagano assai bene. L'ultima volta fu in Olanda in un torneo da megalomani denominato « pospongamento degli assi mondiali del tennis ». E l'ha anche pagata cara perché si è ritrovato con un terribile mal di schiena che gli ha reso difficile l'azione in campo e ha creato grossi problemi anche al clan della Coppa Davis. In realtà Adriano sta pagando, con malanni vari, il poco allenamento specifico: nessun guolo fisico, infatti, capita per caso. C'è da augurarsi che Adriano capisca in fretta gli errori che sta commettendo e smetta di sacrificare se stesso e il tennis per far sempre più soldi e più in fretta possibile.



ADRIANO PANATTA ora farà l'industriale

capace di gestire come meglio crede... è che c'era un accordo tra i « davisman » e la Federazione per affrontare in maniera adeguata la finale australiana. Il Panatta industriale — al quale è giusto fare mille auguri perché, tra l'altro, se gli andrà bene significherà il raddrizzamento di una azienda destinata al fallimento — si è presentato alla stampa raccontando l'operazione. Lui possiede l'84 per cento della ditta genovese ed è molto fiducioso di vederla rifiorire. Quanto gli sia costato il tutto non lo sa nessuno e nemmeno la importanza.

La vicenda può essere considerata positiva nei limiti in cui il campione industriale saprà far rivivere un'azienda moribonda. Il lato negativo delle vicende che interessano questo atleta in crisi sta nelle « scelte » a senso unico e cioè nella coesistenza con cui sacrifici la sua immagine di sportivo a vantaggio di quella di uomo-sandwich interessato quasi esclusivamente a far soldi.

La resa dei conti di Coppa Davis è vicina e non è il caso di lasciar che le cose vengano risolte alla fortuna nei sorvegliati o per le defezioni di avversari importanti come Borg, per fare un esempio. Adriano Panatta riuscirà certamente a essere un dirigente di azienda serio. Perché non prova anche a essere atleta serio?

Remo Musumeci

Mentre i giallorossi riprendono gli allenamenti

## Ugolotti oggi a Roma

La Lazio domani gioca in amichevole a Latina e prova D'Amico

ROMA — Guido Ugolotti, il giovane attaccante della Roma, operante nel campionato, è arrivato a Latina per la preparazione della partita amichevole disputata in Francia contro l'Olimpique. Resterà stasera a Roma. Il suo arrivo è previsto per le 19,30 a Fiumicino dove dovrebbe giungere accompagnato dai genitori che lo hanno assistito in questi giorni di degenza nella clinica del professor Trillat. Il ragazzo sembra intenzionato a trascorrere a Roma almeno i primi giorni della sua convalescenza, che si prevede debba essere di almeno un paio di mesi.

Oggi intanto la squadra giallorossa torna ad allenarsi al « Tre Fontane ». Gli ieri Peccinini, Micchini e Musielio hanno ripreso la loro preparazione: tutti gli altri si rimetteranno da oggi a disposizione di Giuseppe. Il primo allenamento previsto è la partita di domenica contro i francesi dell'Olimpique allo Stadio Olimpico (ore 14,30). Come è noto, oltre ad Ugolotti e a Rocca (la cui assenza sarà certo più lunga) l'allenatore romanista non avrà ancora disponibili Boni e Di Bartolomei che non dispera tuttavia di poter recuperare (almeno il secondo) per la partita di campionato contro il Milan.

Per quanto riguarda le intenzioni della Roma alla prossima riapertura del mercato, in società fanno sapere che probabilmente l'unico affare che verrà concluso sarà uno scambio con Prati. La Lazio la parte sua sembra ormai avviata alla conclusione dello scambio col Napoli tra Pulici e Favaro (i due partiti cambieranno società per restare entrambi in panchina). I biancoazzurri torinesi invece gli allenamenti e domani giocheranno in amichevole a Latina dove D'Amico prova per sapere se potrà giocare contro il Lens, in Coppa UEFA.

## Sportflash

- LOTTA — Dal 14 al 17 ottobre si svolgerà a Göteborg il campionato mondiale di lotta greco-romana. La formazione azzurra composta da Lepore, Di Mauro, Calabrese, Giuffrida, Muro, Feliciano e Semeraro.
- TENNIS — Jimmy Connors ha vinto il torneo di Kananapolis (New York), battendo Gottfried per 6-0.
- CALCIO — José Altamir, l'ex centravanti del Milan, del Napoli e della Juventus, sostituirà Gigi Riva come capitano del campionato di calcio per « Domenica sport ».
- IPPICA — Quindici cavalli sono annunciati per il premio Scapellato, la programma di gare che si svolgerà dal 12 al 14 ottobre a Sirolo, in provincia di Ancona. La squadra di Sirolo è stata battezzata per 1,2 della selezione internazionale. Il gol per gli azzurri è stato segnato da Francesco Panatta, che ha segnato il primo gol per la rappresentativa azzurra nel campionato di calcio. Il primo gol è stato segnato da Francesco Panatta (1-1) e con i Comas (1-1).
- BOX — Sono cominciati i lavori di riparazione della pista olimpica di Torino. L'ingegnere che sovrintende al corso dell'operazione è l'ingegnere Giancarlo Caviglioglio, che ha supervisionato la costruzione della pista olimpica di Torino.

## Lo sport oggi alla radio e in Tv

Sulla Rete 1 della televisione con inizio alle ore 22,05 andrà in onda una ampia diretta Italia-Portogallo Under 21 (bianco e nero) e di Lussemburgo-Inghilterra (colore). La durata della trasmissione sarà di circa un'ora e mezzo.

Stamane alle 10,30, a Santa Vittoria d'Alba, contro una formazione giovanile, e poi Bearzot con un aereo privato raggiungerà il Lussemburgo per « spiare » gli inglesi. Se non è possibile nemmeno fare un allenamento davanti ai torinesi figuriamoci una partita sul serio.

Nello Paci

A Castrocaro iniziato un discorso che merita approfondimento

## Sport: come ridimensionare la mitizzazione del maschio

In due giorni di convegno i relatori scientifici hanno parlato dell'attività agonistica della donna ribadendo il divario fra i due sessi

Dal nostro inviato

CASTROCARO — Un piccolo passo, per quanto incerto, sicuro e materno, si può considerare di retroguardia solo perché tanta è la strada percorsa nel frattempo dagli sport? Ecco come mai, dopo aver seguito con attenzione ed interesse i due giorni del convegno di Castrocaro, organizzato dalla Commissione federale femminile della Federazione Italiana Pallacanestro sul tema « Lo sport per la donna e la donna nello sport », non si sentiamo affatto soddisfatti. Dopo aver osservato che, nonostante l'incremento numerico relativo, la percentuale assoluta di donne praticanti lo sport (agonistico e non) è sempre inferiore a quella maschile, e che, per quanto riguarda la partecipazione alla pratica sportiva, la donna non ha mai raggiunto la parità con il maschio, ci si domanda: perché?

Bene ha fatto dunque il prof. Alessandro Salvini, psicologo, a pulire un po' l'essenza del discorso dalle scorie dello stereotipo. Dopo aver osservato che, nonostante l'incremento numerico relativo, la percentuale assoluta di donne praticanti lo sport (agonistico e non) è sempre inferiore a quella maschile, e che, per quanto riguarda la partecipazione alla pratica sportiva, la donna non ha mai raggiunto la parità con il maschio, ci si domanda: perché?

effetti, pur ricordando che sarebbe un errore porre lo sport femminile in paragone con quello maschile, a una paragonare si è continuamente ricorsi.

Bene ha fatto dunque il prof. Alessandro Salvini, psicologo, a pulire un po' l'essenza del discorso dalle scorie dello stereotipo. Dopo aver osservato che, nonostante l'incremento numerico relativo, la percentuale assoluta di donne praticanti lo sport (agonistico e non) è sempre inferiore a quella maschile, e che, per quanto riguarda la partecipazione alla pratica sportiva, la donna non ha mai raggiunto la parità con il maschio, ci si domanda: perché?

## La donna nello sport

Il vero « gap » emerso dal convegno è quello dell'antidittico dei due poli del discorso: la donna « nello sport », e lo sport « per la donna ». Probabilmente una simile visione soddisferebbe di più l'ottica maschile ma non a caso Freud è messo sul rogo dalle femministe!

Il vero « gap » emerso dal convegno è quello dell'antidittico dei due poli del discorso: la donna « nello sport », e lo sport « per la donna ». Probabilmente una simile visione soddisferebbe di più l'ottica maschile ma non a caso Freud è messo sul rogo dalle femministe!

## Un limite del Convegno

Non pensiamo di offendere nessuno se diciamo che a nostro personale avviso, molto più delle affermazioni psicologiche, la relazione del professor Salvini avrebbe dovuto costituire una bomba, come il dice, lanciata in pieno. Ma, purtroppo, è rimasta una bomba sottomarina, di cui in superficie si sono viste poche e rare orate. Ed è per questo che, nel corso del rapporto donna-sport, è stato il limite più grave del convegno. E, come ha osservato giustamente il collega Bruno Lucisano, medico e redattore del « Corriere della Sera », è un errore di giudizio che si è verificato in questa sede. Ecco perché diciamo che il problema del rapporto donna-sport è solo accennato, che non è pienamente affrontato. Ecco perché diciamo che il problema del rapporto donna-sport è solo accennato, che non è pienamente affrontato. Ecco perché diciamo che il problema del rapporto donna-sport è solo accennato, che non è pienamente affrontato.

## Righetti rinuncia all'incontro con Evangelista

ROMA — La segreteria generale dell'EBU ha comunicato che Alfio Righetti, tramite il suo « manager » Rocco Agostino, ha fatto ufficialmente sapere di rinunciare alla sua qualifica di « challenger » ufficiale al titolo europeo dello spagnolo Alfredo Zangaglia.

Righetti ha rinunciato alla disputa del titolo europeo per incontrare lo statunitense Leon Spinks, il 18 novembre a Las Vegas.

Con la rinuncia di Righetti, per l'europeo subentrerà il diritto, lo sfidante supplente il britannico Billy Bird.

**Nuovi modelli '78**

# Meglio Renault 5

Meglio, perché non è la solita automobile. Renault 5 è caratterizzata da:

- linea, personalità e design inconfondibile;
- vero confort, garantito dalle sospensioni "ogni-strada" e dai sedili disegnati sotto controllo medico;
- tanto spazio anche per i bagagli;
- sicurezza potenziata dalla trazione anteriore, dalla carrozzeria interamente in acciaio, dagli esclusivi paraurti a scudo;
- prestazioni entusiasmanti, grande maneggevolezza, consumi sempre ridotti.

### Renault 5 in quattro versioni

- Renault 5 (950 cc, 125 km/h, nuovo cambio a cloche, consumo medio 17 km/litro).
- Renault 5TL (950 cc, 140 km/h, consumo medio 15 km/litro).
- Renault 5LS (1300 cc, 160 km/h, consumo medio 13 km/litro).
- Renault 5 Alpine (1400 cc, 94 cv DGM, 180 km/h, cinque marce, 13,5 km/litro).

Renault: garanzia totale un anno